

COMUNE DI ROCCASCALEGNA



**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2019 - 2020 - 2021**

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
  - Risultanze della popolazione
  - Risultanze del territorio
  - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
  
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
  - Società partecipate
  
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
  - Situazione di cassa dell'Ente
  - Livello di indebitamento
  - Debiti fuori bilancio riconosciuti
  - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
  
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
  
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **1.362**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **1.185** di cui:

maschi n. **577**

femmine n. **608**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **42**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **65**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **171**

in età adulta (30/65 anni) n. **629**

oltre 65 anni n. **278**

Nati nell'anno n. **5**

Deceduti nell'anno n. **21**

Saldo naturale: +/- **-16**

Immigrati nell'anno n. **27**

Emigrati nell'anno n. **34**

Saldo migratorio: +/- **-7**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-23**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.000** abitanti

## Risultanze del territorio

Superficie Km<sup>2</sup> **2.226**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **10,00**

strade urbane Km **90,00**

strade locali Km **15,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Accordi di programma n. 0

Convenzioni n.0

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **30**

Scuole primarie con posti n. **60**

Scuole secondarie con posti n. **35**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **120**

Rete gas Km **10,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **1**

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
S.A.S.I. S.p.a. (Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato)	www.sasispa.it	1,200	La Società. S.A.S.I. S.p.a. è la società che gestisce il servizio idrico integrato. Sono soci della società 76 Comuni appartenenti all'A.T.O. n.6 Chietino. Il Capitale sociale ammonta ad € 1.896.550,00. La quota detenuta dal Comune di Roccascalegna		0,00	14.698,00	99.668,00	4.789,00
I.S.I. S.r.l. (Infrastrutture per i Servizi Idrici)		1,200	Il Comune di Roccascalegna detiene in I.S.I. s.r.l. una quota pari all'1,20%, non significativa. La società gestisce le strutture relative ad un servizio pubblico di interesse generale essenziale. Con verbale dell'assemblea straordinaria del 22 di		0,00	0,00	1.392,00	1.384,00
CARECINA GAS S.r.l.	www.carecina.it	25,000	La società CARECINA GAS S.r.l. gestisce le reti delle condotte del gas metano nel territorio di 4 comuni limitrofi: (Roccascalegna, Gessopalena, Torricella Peligna e Montenerodomo). La società è una c.d. multi-partecipata alla quale partecipano i com		0,00	7.870,00	13.569,00	8.959,73
CALDERALI GAS S.r.l.		25,000	La società gestisce la vendita del gas metano. I soci sono 4 Comuni limitrofi: Roccascalegna, Gessopalena, Torricella Peligna e Montenerodomo. La società è una c.d. multipartecipata ha per oggetto sociale la vendita del gas naturale, nonché ogni altr		0,00	23.207,00	21.203,00	16.667,00
ECO.LAN.SPA	www.ecolanspa.it	0,960	La ECO.LAN Spa viene costituita in data 28-12-2010 con la trasformazione del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano in società per azioni ai sensi dell'art. 35 della legge 448/2001. La società ha per oggetto la gestione dei rifiuti nel		0,00	204.535,00	79.589,00	139.199,00



### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **172.575,48**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **178.379,09**  
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **103.040,58**  
 Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **67.424,53**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2017</b>	0	0,00
<b>2016</b>	2	62,88
<b>2015</b>	20	957,52

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
<b>2017</b>	27.503,96	2.312.449,84	1,19
<b>2016</b>	27.287,04	2.118.458,91	1,29
<b>2015</b>	31.395,42	1.811.821,37	1,73

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
<b>2017</b>	12.200,00
<b>2016</b>	0,00
<b>2015</b>	7.856,23

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

### 4 – Gestione delle risorse umane

#### Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	2	1	1
Cat.C	3	3	0
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	2	2	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	7	6	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **7**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
<b>2017</b>	6	239.254,68	10,64
<b>2016</b>	6	216.540,99	10,78
<b>2015</b>	5	236.535,50	14,76
<b>2014</b>	5	244.275,55	10,46
<b>2013</b>	6	263.613,14	13,07

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito* / *ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	719.506,89	713.336,04	728.009,99	722.876,19	722.876,19	722.876,19	- 0,705
Contributi e trasferimenti correnti	39.338,82	92.629,39	110.644,18	72.971,39	72.971,39	72.971,39	- 34,048
Extratributarie	1.359.613,20	1.506.484,41	1.884.203,09	1.865.903,08	1.865.903,08	1.865.903,08	- 0,971
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.118.458,91</b>	<b>2.312.449,84</b>	<b>2.722.857,26</b>	<b>2.661.750,66</b>	<b>2.661.750,66</b>	<b>2.661.750,66</b>	<b>- 2,244</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.934,95	27.394,20	13.089,76	5.283,14	6.584,61	7.886,08	- 59,639
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.143.393,86</b>	<b>2.339.844,04</b>	<b>2.735.947,02</b>	<b>2.667.033,80</b>	<b>2.668.335,27</b>	<b>2.669.636,74</b>	<b>- 2,518</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	370.021,59	583.565,46	1.591.060,71	954.500,00	739.500,00	739.500,00	- 73,319
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	20.324,70	38.121,31	0,00	0,00	87,561
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	47.453,35	46.249,09	43.049,09	1.996,67	0,00	0,00	- 95,361
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>417.474,94</b>	<b>629.814,55</b>	<b>1.654.434,50</b>	<b>994.617,98</b>	<b>739.500,00</b>	<b>739.500,00</b>	<b>- 71,916</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.485.949,26	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>1.485.949,26</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.046.818,06</b>	<b>2.969.658,59</b>	<b>6.390.381,52</b>	<b>5.661.651,78</b>	<b>5.407.835,27</b>	<b>5.409.136,74</b>	<b>- 19,697</b>

### QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
Tributarie	713.780,57	690.830,03	895.808,83	905.363,60	1,066
Contributi e trasferimenti correnti	24.540,64	20.380,23	187.951,52	108.724,67	- 42,152
Extratributarie	453.035,06	2.685.100,65	3.652.224,21	3.101.850,50	- 15,069
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.191.356,27</b>	<b>3.396.310,91</b>	<b>4.735.984,56</b>	<b>4.115.938,77</b>	<b>- 13,092</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.191.356,27</b>	<b>3.396.310,91</b>	<b>4.735.984,56</b>	<b>4.115.938,77</b>	<b>- 13,092</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	169.146,02	406.643,09	2.022.131,35	1.349.342,97	- 61,459
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	851,01	0,00	23.401,72	61.523,03	162,899
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>169.997,03</b>	<b>406.643,09</b>	<b>2.045.533,07</b>	<b>1.410.866,00</b>	<b>- 58,892</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.485.949,26	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>1.485.949,26</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.847.302,56</b>	<b>3.802.954,00</b>	<b>8.781.517,63</b>	<b>7.526.804,77</b>	<b>- 20,779</b>

## IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,0400	0,0400	525,00	525,00
Altri fabbricati residenziali	0,0760	0,0760	110.495,61	110.495,61
Altri fabbricati non residenziali	0,0900	0,0900	3.217,00	3.217,00
Terreni	0,0000	0,0000	124,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0860	0,0860	18.458,19	18.458,19
<b>TOTALE</b>			<b>132.819,80</b>	<b>132.695,80</b>

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Decreto Legge 6-12-2011, n. 201, convertito dalla Legge 22-12-2011, n. 214, ha anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria in sostituzione dell'I.C.I. e dell'I.R.P.E.F. fondiaria, nonché delle relative addizionali sui beni non locati.

L'I.M.U. è applicata ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, in quanto compatibili, e del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

Con la Legge 24-12-2012, n. 228 è stata parzialmente variata la disciplina della destinazione del gettito dell'I.M.U., sopprimendo la riserva in favore dello Stato, con la conseguente attribuzione dell'intero gettito I.M.U. ai Comuni, ad eccezione del gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D, calcolato ad aliquota dello 0,76%, per il quale continua ad operare, invece, la riserva in favore dello Stato.

I Comuni possono aumentare sino allo 0,3 punti percentuali l'aliquota dello 0,76%, per tali immobili classificati nel gruppo D ed introitare il relativo gettito. Nell'anno 2016 sono stati deliberati aumenti di aliquota IMU per alcune fattispecie imponibili (fabbricati Cat. D, aree edificabili e TASI abitazione principale e pertinenze).

Le disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 hanno determinato pochissimi effetti sul gettito dell'imposta, con particolare riguardo per: terreni agricoli;

riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;

riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;

determinazione rendita catastale su imbullonati.

Dal 2014 è stata introdotta la TASI (Tributo sui Servizi). Dall'anno 2016 le abitazioni principali non di lusso sono divenute esenti.

Le aliquote relative alla TASI non possono superare il 2,5 per mille per le diverse fattispecie imponibili. Inoltre, la somma delle aliquote IMU e TASI non può superare la misura massima prevista per le aliquote IMU.

Le aliquote applicate sono quelle deliberate nell'esercizio finanziario 2015 e rimaste inalterate.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire finanziamenti da Enti sovracomunali, senza fare ricorso all'indebitamento.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente *non prevede ricorso ad alcuna forma di indebitamento.*

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	713.336,04	729.380,30	729.380,30
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	92.629,39	117.162,80	99.499,01
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.506.484,41	1.875.394,85	1.875.394,85
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.312.449,84</b>	<b>2.721.937,95</b>	<b>2.704.274,16</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	231.244,98	272.193,80	270.427,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	23.503,96	21.624,57	19.819,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	21.624,57	19.819,88	17.932,71
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>186.116,45</b>	<b>230.749,35</b>	<b>232.674,83</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	477.371,70	437.308,47	395.440,56
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>477.371,70</b>	<b>437.308,47</b>	<b>395.440,56</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.



## B – Spese

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà cercare di contenere l'aumento della spesa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al risparmio, cercando di mantenere inalterata la qualità dei servizi, per non gravare ulteriormente sulle finanze dei cittadini.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Di seguito si riporta la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione:

In merito alla programmazione del personale, la stessa non prevede la copertura di posti vacanti.

**Premesso** che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 19-04-2018, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020;
- con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 19-04-2018, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- con delibera di Giunta comunale n. 34 in data 28-09-2018, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2018-2020;

**Preso atto** che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

**Visto** l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

*“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33.*

*Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*

*4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

*(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”*

**Visto** inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

*“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*

*2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*

*3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*

*4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*

5. *Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.*"

**Rilevato che:**

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
  - le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "*(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo*";

**Visti:**

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
  1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
  1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
  2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
  3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*

*4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

**Richiamato** inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

- 1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
- 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
- 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
- 4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.;*

**Considerato** che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

**Preso atto** che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

**Atteso** dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilità 2016, tenendo conto del fatto che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

**Visto** l'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 al patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (comma 557-quater) (*triennio 2011-2013*).

**Visto** l'art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di*

*quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo."*

**Visto** l'art. 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: *"I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo."*;

**Visto** l'art. 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

*"28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia*

*locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”*

**Visto** inoltre il comma 234, art. 1 su richiamato che recita: *“Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilità.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”;*

**Richiamato** altresì il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

**Considerato** che per quanto attiene ai limiti finanziari previsti dalla L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) in caso di assunzione di personale, con decorrenza dall'anno 2017, si applica il comma 723 che dispone: *“In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, nel caso di non rispetto di tale limite l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*

**Considerato** ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001<sup>1</sup>;

**Richiamata** la propria precedente deliberazione n. 14 in data 20-04-2017, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *“Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2017-2017, mentre per il triennio 2018/2020 non è stata assunta autonoma deliberazione, ma si è provveduto ad inserire direttamente nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 il relativo programma, presentato al Consiglio Comunale con deliberazione giunta n. 18 del 26-03-2018”*;

**Ravvisata** la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

**Ricordato** che questo ente:

- ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- ha rispettato il limite di cui all'arti. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 9,17%;

**Vista** la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

---

<sup>1</sup> *“2. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.”*



c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

**Atteso** in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001, con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

**Vista** la ricognizione delle spese di personale per il triennio 2011/2013, quantificato in € 299.017,09, che costituisce il limite di spesa di personale per l'anno 2019;

**Dato atto** che i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro sono stati quantificati, ai sensi dell'art. 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 in complessivi € 9.775,51;

**Preso atto**, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *“l’indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni”*;

**Considerato** che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è determinata come segue:

Spesa del personale in servizio (+)	€ 254.720,96
Spesa potenziale calcolata sulle facoltà assunzionali disponibili (comprehensive di quanto stabilito da leggi speciali e da procedure di stabilizzazione) (+)	€ 11.285,71
<b>Spesa potenziale massima (A) (=)</b>	<b>€ 266.006,67</b>

**Considerato** che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2019 – 2021 l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 199.388,16
Personale a tempo indeterminato a tempo parziale IN SERVIZIO (+)	€ 0,00
Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+) <sup>2</sup>	€ 0,00

---

2 NOTA BENE: personale in origine assunto a tempo pieno.

Personale in comando in entrata (+)	€ 0,00
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	€ 0,00
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€ 11.332,80
Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	€ 11.285,71
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	€ 0,00
Assunzioni per mobilità (+)	€ 0,00
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (+) <sup>3</sup>	€ 0,00
Personale di altri enti utilizzato in convenzione	€ 44.000,00
<b>Spesa TOTALE (B) (=)</b>	<b>€ 266.006,67</b>

**Rilevato** dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2019 – 2021 (B) è pari alla spesa potenziale massima (A);

**Richiamato** l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

**Visto** il proposito il parere n. 2 rilasciato in data 28/03/2019, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, L. n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, L. n. 296/2006;

**Ritenuto** di approvare la nuova dotazione organica organica dell'ente (allegato A);

**DATO atto** che il piano occupazionale 2019-2021 non prevede attualmente assunzioni di personale in alcuna forma;

**Dato atto** che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2019-2021 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;

---

<sup>3</sup> Comando, distacco, fuori ruolo, ecc.

- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2019-2021 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

**Dato atto** infine che è in corso di approvazione il piano delle azioni positive per il triennio 2019/2021 in attuazione di quanto previsto dall'art. 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Visto:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;
- il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

A votazione unanime e palese

## **DELIBERA**

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'art. 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il **piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021** quale parte integrante e sostanziale;

di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la **dotazione organica** dell'Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che il **piano occupazionale per il triennio 2019-2020-2021** non prevede assunzioni, né a tempo indeterminato né a tempo determinato, non prevede instaurazione di contratti di collaborazione né stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo n. 165/2001;

di dare atto che l'Ente si avvale di convenzioni con altri Comuni per l'utilizzo part-time del personale dell'Ufficio di Ragioneria, ai sensi del CCNL 22-01-2004, art. 14 e dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 311/2004 e di un Agente di Polizia Locale e art. 92 del TUEL;

di dare atto che:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90;

1. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano.

di demandare al responsabile del servizio personale gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate al rispetto della normativa vigente e dei programmi approvati.

### ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCASCALEGNA

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>

TIPOLOGIA SERVIZI	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2019	2020	
SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	103.076,16	103.076,16	206.352,32
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	57.000,00	57.000,00	114.000,00
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	63.000,00	63.000,00	126.000,00
<b>Totale</b>	<b>223.176,16</b>	<b>223.176,16</b>	<b>446.352,32</b>

#### Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

### Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCASCALEGNA

#### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	832.000,00	330.000,00	0,00	1.162.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>832.000,00</b>	<b>330.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.162.000,00</b>

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCASCALEGNA  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1	01	013	069	075	08	A02 99	intervento di consolidamento e messa in sicurezza della roccia del castello medioevale nel Comune di Roccascalegna	500.000,00			500.000,00	N	0,00	
2	02	013	069	075	07	A02 99	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI RETE VIARIA ESISTENTE" STRADA COMUNALE RURALE FONTE CUPELLO	220.000,00			220.000,00	N	0,00	
3	03	013	069	075	04	A06 90	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SEDE MUNICIPALE		330.000,00		330.000,00	N	0,00	
4	04	013	069	075	08	A02 99	completamento opere di urbanizzazione lungo la strada comunale di via erbe e realizzazione area a verde pubblico attrezzata	112.000,00			112.000,00	N	0,00	
							TOTALE	832.000,00	330.000,00	0,00			0,00	

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCASCALEGNA  
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.n e (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
01	-	intervento di consolidamento e messa in sicurezza della roccia del castello medioevale nel Comune di Roccascalegna	Francesco	Di Gregorio	500.000,00	500.000,00	CPA	S	S	1	PE	1°/2019	4°/2020
02	-	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI RETE VIARIA ESISTENTE" STRADA COMUNALE RURALE FONTE CUPELLO	Francesco	Di Gregorio	220.000,00	220.000,00	COP	S	S	3	PE	4°/2019	4°/2020
04	-	completamento opere di urbanizzazione lungo la strada comunale di via erbe e realizzazione area a verde pubblico attrezzata	Francesco	Di Gregorio	112.000,00	112.000,00	COP	S	S	2	PE	3°/2019	4°/2020
			TOTALE		832.000,00								

## Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

### ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA ULTIMATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E ARREDO URBANO C.3488	2006	100.000,00	98.875,10	1.124,90	MUTUO ASSISTITO DA CONTRIBUTO REGIONALE
2	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EDIFICIO POLIFUNZIONALE C.2728	2009	119.596,16	111.227,79	8.368,37	MUTUO
3	OPERE DI URBANIZZAZIONE E INTERVENTO DI ACUISTO E RECUPERO ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - PROGRAMMA QUADRIENNIO 1992/95 C.3223	2000	403.100,90	388.781,46	14.319,44	CONTRIBUTO REGIONALE
4	COMPLETAMENTO PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA L.R.64/99 C.3331/1	2008	24.789,92	19.693,89	5.096,03	CONTRIBUTO REGIONALE E FONDI PROPRI
5	COMPLETAMENTO FUNZIONALE PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA CAMPO BOARIO C.3331/2 -	2009	89.341,73	84.937,47	4.404,26	FONDI REGIONALI
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MATERNA C.3122	2011	94.000,00	90.613,72	3.386,28	CONTRIBUTO REGIONALE, A.A. E ALIENAZIONE AGRICAMPEGGIO
7	AMPLIAMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE GAS METANO NELLE FRAZIONI DI COLLE BUONO E SOLAGNE C.3616	2011	235.000,00	199.675,30	35.324,70	MUTUO DI 220.000,00 + CONTRIBUTO DI 15.000,00 DA ASSOCIAZIONE METANO
8	CONSOLIDAMENTO RUPE SOVRASTANTE CENTRO STORICO C.3254/1	2012	500.000,00	500.000,00	0,00	FONDI EUROPEI
9	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO PALAZZO POLIFUNZIONALE ED AREA ADIACENTE U.2200	2016	394.845,00	158.135,48	236.709,52	FONDI REGIONALI
10	URBANIZZAZIONE PRIMARIA NUOVI TRATTI DI FOGNATURA NUCLEI ABITATI E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE TRATTI FOGNARI E RETE IDRICA U.2800	2016	380.000,00	0,00	380.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
11	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRUTTURALE ED OPERE CORRELATE AL SUPERAMENTO DEI RISCHI DERIVANTI DA ELEMENTI NON STRUTTURALI SCUOLA ELEM.E MEDIA U.3132/1	2016	277.830,00	129.479,01	148.350,99	CONTRIBUTO MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
12	MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO AREA VALLONE U.3240	2016	345.000,00	0,00	345.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
13	INTERVENTI IN MATERIA DI VIABILITA' FINOCCHIETO U3480	2015	40.000,00	40.000,00	0,00	FONDI REGIONALI
14	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DI VIABILITA' COMUNALE U.3490	2016	30.000,00	26.967,53	3.032,47	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ED ENTRATE CORRENTI
15	CONSOLIDAMENBTO E MESSA IN SICUREZZA ROCCIA CASTELLO MEDIOEVALE U.3494	2006	500.000,00	0,00	500.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
16	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA U.3130	2017	450.000,00	197.243,09	252.756,91	FINANZIAMENTO CIPE
17	ACQUISTO SCUOLABUS	2017	23.180,00	23.180,00	0,00	FONDI PROPRI A.A.
18	MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE POLIFUNZIONALE CON CAPACITA' DI CARICO	2017	27.500,00	27.500,00	0,00	FONDI PRORPI A.A.



## C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

### EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		178.537,69			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		5.283,14	6.584,61	7.886,08
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.661.750,66 0,00	2.661.750,66 0,00	2.661.750,66 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.620.470,57 0,00 19.491,93	2.626.467,35 0,00 20.691,93	2.625.881,65 0,00 20.691,93
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		40.063,23 0,00 0,00	41.867,92 0,00 0,00	43.755,09 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>6.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		6.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.996,67	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		992.621,31	739.500,00	739.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		6.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.001.117,98 0,00	739.500,00 0,00	739.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	178.537,69								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		7.279,81	6.584,61	7.886,08					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	905.363,60	722.876,19	722.876,19	722.876,19	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.059.969,71	2.620.470,57	2.626.467,35	2.625.881,65
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	108.724,67	72.971,39	72.971,39	72.971,39					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	3.101.850,50	1.865.903,08	1.865.903,08	1.865.903,08					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.349.342,97	954.500,00	739.500,00	739.500,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.456.763,82	1.001.117,98	739.500,00	739.500,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.</b>	5.465.281,74	3.616.250,66	3.401.250,66	3.401.250,66	<b>Totale spese finali.</b>	5.516.733,53	3.621.588,55	3.365.967,35	3.365.381,65
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	61.523,03	38.121,31	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	40.063,23	40.063,23	41.867,92	43.755,09
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.297.327,75	4.290.500,00	4.290.500,00	4.290.500,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	4.320.641,65	4.290.500,00	4.290.500,00	4.290.500,00
<b>Totale titoli</b>	11.254.132,52	9.414.871,97	9.691.750,66	9.691.750,66	<b>Totale titoli</b>	11.307.438,41	9.422.151,78	9.698.335,27	9.699.636,74
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	12.002.670,21	9.952.151,78	9.698.335,27	9.699.636,74	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	11.877.438,41	9.952.151,78	9.698.335,27	9.699.636,74
Fondo di cassa finale presunto	125.231,80								

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	496.303,25	0,00	0,00	496.303,25	503.485,40	0,00	0,00	503.485,40	504.787,01	0,00	0,00	504.787,01
3	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
4	84.540,53	45.865,83	0,00	130.406,36	84.249,54	39.500,00	0,00	123.749,54	83.943,95	39.500,00	0,00	123.443,95
5	260,00	0,00	0,00	260,00	260,00	0,00	0,00	260,00	260,00	0,00	0,00	260,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
8	22.000,00	23.387,11	0,00	45.387,11	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
9	138.500,00	6.500,00	0,00	145.000,00	138.500,00	0,00	0,00	138.500,00	138.500,00	0,00	0,00	138.500,00
10	100.439,89	50.365,04	0,00	150.804,93	99.271,01	0,00	0,00	99.271,01	98.654,72	0,00	0,00	98.654,72
11	0,00	345.000,00	0,00	345.000,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00
12	89.471,80	0,00	0,00	89.471,80	89.471,80	0,00	0,00	89.471,80	89.471,80	0,00	0,00	89.471,80
14	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
17	1.608.963,17	0,00	0,00	1.608.963,17	1.608.037,67	0,00	0,00	1.608.037,67	1.607.072,24	0,00	0,00	1.607.072,24
20	19.491,93	0,00	0,00	19.491,93	20.691,93	0,00	0,00	20.691,93	20.691,93	0,00	0,00	20.691,93
50	0,00	0,00	40.063,23	40.063,23	0,00	0,00	41.867,92	41.867,92	0,00	0,00	43.755,09	43.755,09
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	4.290.500,00	4.290.500,00	0,00	0,00	4.290.500,00	4.290.500,00	0,00	0,00	4.290.500,00	4.290.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.590.470,57</b>	<b>471.117,98</b>	<b>6.330.563,23</b>	<b>9.392.151,78</b>	<b>2.596.467,35</b>	<b>739.500,00</b>	<b>6.332.367,92</b>	<b>9.668.335,27</b>	<b>2.595.881,65</b>	<b>739.500,00</b>	<b>6.334.255,09</b>	<b>9.669.636,74</b>

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	727.162,32	4.453,00	0,00	731.615,32
3	30.359,77	0,00	0,00	30.359,77
4	103.341,55	143.728,90	0,00	247.070,45
5	260,00	0,00	0,00	260,00
6	0,00	4.367,60	0,00	4.367,60
7	11.665,14	140.000,00	0,00	151.665,14
8	3.728,96	91.690,28	0,00	95.419,24
9	149.111,75	83.381,56	0,00	232.493,31
10	116.217,48	38.817,78	0,00	155.035,26
11	0,00	345.000,00	0,00	345.000,00
12	133.782,61	0,00	0,00	133.782,61
14	500,00	0,00	0,00	500,00
17	2.751.946,53	35.324,70	0,00	2.787.271,23
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	40.063,23	40.063,23
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	4.320.641,65	4.320.641,65
<b>TOTALI</b>	<b>4.028.076,11</b>	<b>886.763,82</b>	<b>6.360.704,88</b>	<b>11.275.544,81</b>

## E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Ricognizione dei beni immobili del patrimonio comunale  
**ai sensi dell'art. 58 L. 112/2008**  
**Beni immobili suscettibili di alienazione/valorizzazione**

<b>Individuazione bene</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Superficie</b>	<b>Valore stimato</b>	<b>Valorizz./ Alienaz.</b>
Edificio polifunzionale Via S.Cosmo	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 601 e 602	Categoria catastale Cat. B/4 Consistenza mq 300 Rendita € 1.431,00	Valore totale € 143.100,00	Alienazione in parte € 25.000,00
Edificio ex mattatoio	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 4398	Categoria catastale Cat. C/2 Consistenza mq 67 Rendita € 121,11	Valore totale € 24.500,00	valorizzazione
Campo sportivo	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 20, particella n. 4088, 4090 e 4091	Mq 9.500,00 con n. 1 edificio destinato a spogliatoio	Immobile da concedere alla Società sportiva dilettantistica ai sensi del regolamento comunale n. 28 del 27-05-1997	Valorizzazione

<b>Individuazione bene</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Superficie</b>	<b>Valore stimato</b>	<b>Valorizz./ Alienaz.</b>
Appartamento di ERP Via Duca degli Abruzzi	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 570 sub 7	Categoria catastale Cat. A4 Vani 4,5 Rendita € 106,91	Dato in locazione Valore immobile stimato ai sensi della LR 10/15 € <b>10.691,00</b>	alienazione
Appartamento di ERP Via Duca degli Abruzzi	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 570 sub 8	Categoria catastale Cat. A4 Vani 4,5 Rendita € 106,91	Dato in locazione Valore immobile stimato ai sensi della LR 10/15 <b>€ 10.691,00</b>	alienazione
Appartamento di ERP Via Duca degli Abruzzi	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 574 sub 15	Categoria catastale Cat. A4 Vani 4 Rendita € 95,03	Libero in disponibilità Valore immobile stimato <b>€ 40.000,00</b>	alienazione
Appartamento di ERP Via Vallone	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 615	Categoria catastale Cat. A4 Vani 4 Rendita € 95,03	Dato in locazione Valore immobile stimato ai sensi della LR 10/15 <b>€ 9.503,00</b>	alienazione

Appartamento di ERP Via Codacchie	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 456 sub 10	Categoria catastale Cat. A4 Vani 3 Rendita € 114,65	Da assegnare per locazione Importo di locazione mensile stimato € 70,00	Valorizzazione
Appartamento di ERP Via Codacchie	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 456 sub 11	Categoria catastale Cat. A4 Vani 5,5 Rendita € 210,20	Da assegnare per locazione Importo di locazione mensile stimato € 100,00	Valorizzazione
Appartamento di ERP Via Codacchie	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 456 sub 12	Categoria catastale Cat. A4 Vani 5,5 Rendita € 210,20	Da assegnare per locazione Importo di locazione mensile stimato € 100,00	Valorizzazione
Appartamento di civile abitazione Via S.Pietro	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 461	Categoria catastale Cat. A4 Vani 5,5 Rendita € 253,00	Libero in disponibilità Valore immobile stimato <b>€ 35.000,00</b>	Valorizzazione
Appartamento di ERP Via Codacchie	Comune di Roccasalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 467	In corso di definizione	Da assegnare per locazione Importo di locazione mensile stimato € 70,00	Valorizzazione



Appartamento di ERP Via Codacchie	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 473	In corso di definizione	Da assegnare per locazione Importo di locazione mensile stimato € 70,00	Valorizzazione
Edificio attività terziarie Via S.Pietro	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 4185	Edificio adiacente chiesa di S. Pietro	In parte concesso alla proloco e in parte locato importo di locazione mensile € 65,00	Valorizzazione
Edificio attività terziarie Via Codacchie	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 469	Destinato ad attività commerciale	Da assegnare per locazione Importo di locazione mensile € 121,00	Valorizzazione
Edificio attività terziarie Via Codacchie (Arcipretura)	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 4186	In corso di definizione	Utilizzato per attività museale, mostre ecc.	Valorizzazione
Edificio a destinazione museale Via Codacchie	Comune di Roccascalegna Foglio di mappa n. 14, particella n. 470	In corso di definizione	Utilizzato per attività museale, mostre ecc.	Valorizzazione

## F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

### **Società partecipate**

RILEVATO che allo stato attuale le società in controllo diretto ed indiretto del Comune di ROCCASCALEGNA che devono adeguare gli statuti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 secondo gli indirizzi di cui al presente provvedimento sono:

Società direttamente controllate:

1. CALDERALI GAS S.r.l
2. CARECINA GAS S.r.l.

Società in controllo analogo Congiunto:

- 1.ECOLAN S.p.A. (controllo analogo congiunto con altri enti soci)
2. S.A.S.I. S.p.A. (controllo analogo congiunto con altri comuni soci)
3. I.S.I. S.r.l. (in liquidazione) (controllo analogo congiunto con altri comuni soci)

In ottemperanza a quanto disposto dal T.U.S.P. in tema di adeguamento statutario sono stati stabiliti i seguenti specifici indirizzi:

- A. tutte le società a controllo pubblico diretto ed indiretto, dovranno introdurre nei propri Statuti le seguenti modifiche:

Relativamente all'organo amministrativo prevedere:

1. che l'organo amministrativo sia costituito, di norma, da un amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. In questo caso l'assemblea della società a controllo pubblico può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal Codice Civile.

In tale ultimo caso il numero complessivo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo non può essere superiore a cinque.

2. che qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo D.P.R. 30/11/2012 n. 251. I componenti dell'organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.
3. l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;
4. l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
5. il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
6. il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società;
7. la limitazione ai casi previsti dalla legge per la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta;
8. l'eliminazione dell'obbligo statutario, ove introdotto in ottemperanza dell'art. 4 D.L. n. 95/2012, di nominare tra i componenti del CDA i dipendenti del Comune di Roccascalegna stante la disposizione contenuta nell' art. 11, c. 8 del T.U.S.P. che vieta ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di essere amministratori di società;
9. che nelle S.r.l non sia consentito in deroga all'art. 2475, terzo comma, del codice civile che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci;

Relativamente agli organi di controllo prevedere:

1. nelle S.p.A. che la revisione legale dei conti non possa essere affidata al collegio sindacale;
2. nelle S.r.l sempre la nomina di un revisore o dell'organo di controllo. Nei casi consentiti dalla legge l'organo di controllo è di norma monocratico;
3. introdurre, ove non previsto, l'equilibrio di genere anche nell'organo di controllo in coerenza con quanto stabilito dalla legge 12 luglio 2011, n. 120.

B. tutte le società in house oltre alle modifiche di cui al punto precedente dovranno prevedere nel proprio statuto:

- che l'oggetto sociale sia esclusivo e riconducibile ad una o più attività di cui alle lettere a), b) d) ed e) dell'art 4 del T.U.S.P., eliminando conseguentemente le attività non coerenti a quanto previsto dalla norma, potendosi comunque cumulare la gestione di servizi di interesse generale con la gestione di servizi strumentali;

- che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Il mancato rispetto del limite quantitativo costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile. La società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli Enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

- viene introdotta in alternativa alla previsione del Consiglio di Amministrazione la figura dell'amministratore unico;

RITENUTO altresì, nel quadro dei principi fondamentali di buon andamento dell'Amministrazione fissato dall'art. 97 della Costituzione, nonché dei principi generali delineati dall'art. 1 comma 2 del T.U.S.P, che impongono l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, di impartire quali ulteriori indirizzi attuativi per l'adeguamento degli statuti i seguenti:

1. che per le società in liquidazione (ISI Srl) non si proceda a modifiche statutarie in ragione delle diverse finalità perseguite nella fase liquidatoria, nonché dei tempi previsti che dovrebbero assicurare una rapida estinzione delle società medesime;

2. che le disposizioni relative agli organi di amministrazione e di controllo, nonché quelle relative alla revisione legale dei conti si applichino a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo medesimi successivo all'adozione del presente provvedimento.

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Gli indirizzi generali per l'adozione del piano triennale di razionalizzazione del Comune di Roccasalegna (CH) vengono di seguito precisati:

### **A) DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE**

Postazioni informatiche e materiali di consumo:

L'attuale sistema prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni e l'organizzazione del lavoro non consente di realizzare postazioni di lavoro comuni a più addetti, tuttavia per quanto riguarda stampanti, fax e scanner si privilegia l'installazione e l'uso di apparati di rete a servizio di gruppi di lavoro.

Misure previste nel triennio 2018/2021

- privilegiare l'utilizzazione di dispositivi di rete multifunzione in modo da ottenere una riduzione dei costi di acquisto e di manutenzione;
- ottimizzare le dotazioni informatiche in relazione alle esigenze effettive degli uffici, virtualizzando parte delle attività degli stessi con conseguente riduzione dei costi dei materiali di consumo (toner, carta).

Cellulari:

L'Ente non sostiene né ha mai sostenuto spese relative a cellulari per gli organi politici e burocratici.

### **B) autovetture di servizio**

Si riporta di seguito l'elenco delle autovetture di servizio di cui dispone l'Ente:

AUTOMEZZO	MARCA	ALIMENTAZIONE	TARGA
SCUOLABUS	IVECO A49E10	Gasolio	FL150EF
SCUOLABUS	IVECO 50C13	Gasolio	CB962AC

AUTOVETTURA	FIAT DUCATO	Gasolio	CX299XN	
AUTOMEZZO	FIAT PUNTO	Gasolio	DD813VY	
AUTOMEZZO	FIAT PUNTO VAN	Gasolio		GC865MK
AUTOCARRO	CARON 665	Gasolio	CH AA813	
Macchina Operatrice Gommata	BENFRA 135	Gasolio	CH 60577	
Macchina Operatrice Cingolata	FIAT ALLIS FL 9			Gasolio
ESCAVATORE	HITACI	ZAXSIS 50		Gasolio
MEZZO CASSONATO	RVM/MOS651	Gasolio	AHA969	

Il mezzo addetto alla Polizia Municipale, ai sensi della convenzione per la gestione associata del predetto servizio, è concesso in comodato all'associazione di Comuni per la gestione del servizio di vigilanza, che ne sostiene i relativi oneri.

### C) BENI IMMOBILI

Per quanto riguarda i beni immobili comunali occorre provvedere alla manutenzione ed alla valorizzazione del patrimonio disponibile compatibilmente con le risorse di bilancio.

Misure previste nel triennio 2019/2021:

- Alienazione degli immobili, come previsto dal "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" redatto ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008 e approvato con deliberazione Giunta comunale in corso di approvazione;
- razionalizzazione dell'uso degli immobili comunali, nonché la conservazione dell'efficienza degli stessi;
- ricorso al mercato energetico con le procedure del mercato elettronico per cogliere eventuali nuove opportunità offerte dal mercato libero.

### Illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica è sostanzialmente riconducibile quasi per intero agli impianti di illuminazione stradale e le riduzioni dei consumi di elettricità che si possono ottenere mediante interventi di razionalizzazione degli impianti possono essere consistenti. Gli interventi realizzabili riguardano essenzialmente la sostituzione di componenti e sistemi con altri più efficienti (lampade, alimentatori, corpi illuminanti, regolatori).

Si stanno valutando anche forme di illuminazione a led con oneri a carico di ditte private.

### Impianti termici

Nel corso dell'anno 2017/2018 sono stati eseguiti lavori di miglioramento ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico in Via Lascianna, mediante la realizzazione della coibentazione esterna e la sostituzione degli infissi. Dall'intervento si prevede un risparmio sul consumo del gas di circa il 30% per l'anno in corso non si prevedono altri lavori su impianti termici.

### Gestione dell'aspetto energia

Accanto ad interventi di carattere impiantistico è necessario intervenire a livello gestionale affinché sia possibile ridurre i consumi e conseguire un uso razionale del fattore energia.

Di seguito si riportano delle buone pratiche da implementare che rappresentano la traduzione in pratica di un generale impegno volto alla riduzione dei consumi e al miglioramento energetico:

1. Implementazione di un sistema di gestione dell'energia, come strumento meticoloso e strutturato di raccolta delle informazioni, registrazione dati, diagnosi delle anomalie, individuazione delle responsabilità nella gestione energetica;
2. Installazione di rifasatori nelle cabine e nei punti di consegna, al fine di bilanciare gli impianti, eliminando l'energia reattiva;
3. Analisi del servizio di fornitura elettrica al fine di evitare la non corretta applicazione delle aliquote su determinate utenze comunali che beneficiano di tassazione

agevolata;

4. Diffusione di una cultura del risparmio energetico presso i dipendenti comunali e il personale scolastico, invitando tutti gli interessati a spegnere i computer e le luci a fine turno di lavoro o in ogni caso quando le condizioni lavorative ed ambientali lo consentano, anche durante gli orari di lavoro.

COMUNE DI ROCCASCALEGNA, lì 28 marzo, 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

*Dr.ssa Antonella Di Lullo*

Il Rappresentante Legale

*Avv.Domenico Giangiordano*



# COMUNE DI ROCCASCALEGNA(CH)

## Area tecnica

### Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCASCALEGNA

#### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.042.736,80	1.730.000,00	0,00	2.772.736,80
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	75.263,20	0,00	0,00	75.263,20
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.118.000,00</b>	<b>1.730.000,00</b>	<b>0,00</b>	

Note: aggiornamento al 24.6.2019

Il responsabile del programma  
(Francesco Di Gregorio)





# COMUNE DI ROCCASALEGNA(CH)

## Area tecnica

### SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCASALEGNA ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1	01	013	069	075	08	A02 99	intervento di consolidamento e messa in sicurezza della roccia del castello medioevale nel Comune di Roccasalegna	500.000,00			500.000,00	N	0,00	
2	02	013	069	075	07	A02 99	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI RETE VIARIA ESISTENTE" STRADA COMUNALE RURALE FONTE CUPELLO	220.000,00			220.000,00	N	0,00	
3	03	013	069	075	04	A06 90	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SEDE MUNICIPALE		330.000,00		330.000,00	N	0,00	
4	04	013	069	075	08	A02 99	completamento opere di urbanizzazione lungo la strada comunale di via erbe e realizzazione di area a verde pubblico attrezzata	112.000,00			112.000,00	N	0,00	
5	01	013	069	075	09	A05 12	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA COPERTA POLIFUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO ESISTENTE SITO IN LOC. VIA DEL CAMPO SPORTIVO	286.000,00			286.000,00	N	0,00	
6	05	013	069	075	04	A05 08	ADEGUAMENTO ANTISISMICO DI UN EDIFICIO COMUNALE IN C.A. ADIBITO A SCUOLA MATERNA		400.000,00		400.000,00	N	0,00	
7	03	013	069	075	07	A02 05	Consolidamento e Messa in Sicurezza della Rocca del Castello Medioevale€□ 1° lotto funzionale		1.000.000,00		1.000.000,00	N	0,00	
TOTALE								1.118.000,00	1.730.000,00	0,00				

aggiornamento al 24.6.2019

**Il responsabile del programma  
(Francesco Di Gregorio )**



# COMUNE DI ROCCASALEGNA(CH)

Area tecnica

## SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCASALEGNA ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
01	-	intervento di consolidamento e messa in sicurezza della roccia del castello medioevale nel Comune di Roccasalegna	Francesco	Di Gregorio	500.000,00	500.000,00	CPA	S	S	1	PE	2°/2019	4°/2020
02	-	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI RETE VIARIA ESISTENTE" STRADA COMUNALE RURALE FONTE CUPELLO	Francesco	Di Gregorio	220.000,00	220.000,00	COP	S	S	3	PE	4°/2019	4°/2020
04	-	completamento opere di urbanizzazione lungo la strada comunale di via erbe e realizzazione di area a verde pubblico attrezzata	Francesco	Di Gregorio	112.000,00	112.000,00	COP	S	S	2	PE	3°/2019	4°/2020
01	-	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA COPERTA POLIFUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO ESISTENTE SITO IN LOC. VIA DEL CAMPO SPORTIVO	Francesco	Di Gregorio	286.000,00	286.000,00	MIS	S	S	1	PE	4°/2019	4°/2021
TOTALE					1.118.000,00								

aggiornamento al 24.6.2019

Il responsabile del programma  
(Francesco Di Gregorio )



# COMUNE DI ROCCASCALEGNA(CH)

## Area tecnica

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART 21 DEL D.LGS 50/2016 annualità 2019/2020

OGGETTO DEL SERVIZIO	IMPORTO PRESUNTO	FORMA DI FINANZIAMENTO	ANNO 2019	ANNO 2020
Servizio di raccolta e trasporto rifiuti	€ 206.152,00	Fondi del bilancio comunale	€ 103.076,16	€ 103.076,18
Servizio trasporto scolastico	€ 114.000,00	Fondi del bilancio comunale	€ 57.000,00	€ 57.000,00
Fornitura di energia elettrica	€ 126.000	Fondi del bilancio comunale	€ 63000,00	€ 63000,00

**aggiornamento al 24.6.2019**

**Il responsabile del programma  
(Francesco Di Gregorio )**

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegena - ufficio tecnico

## SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,342,736.82	1,730,000.00	0.00	3,072,736.82
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	75,263.18	0.00	0.00	75,263.18
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>1,418,000.00</b>	<b>1,730,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>3,148,000.00</b>

Il referente del programma

di gregorio francesco

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegena - ufficio tecnico

## SCHEMA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma  
di gregorio francesco

**Notes:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegena - ufficio tecnico

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L81001800697201900001		D62F16000110002	2019	di gregorio francesco	SI	No	013	069	075		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	intervento di consolidamento e messa in sicurezza della roccia del castello medioevale nel Comune di Roccascalegna	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L81001800697201900002		D67H19001780001	2019	di gregorio francesco	SI	No	013	069	075		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI RETE VIARIA ESISTENTE STRADA COMUNALE RURALE FONTE CUPELLO	2	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00			
L81001800697201900004		D69H18000240004	2019	di gregorio francesco	SI	No	013	069	075		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	completamento opere di urbanizzazione lungo la strada comunale di via erbe e realizzazione di area a verde pubblico attrezzata	2	112.000,00	0,00	0,00	0,00	112.000,00	0,00		0,00			
L81001800697201900005		d63b18001560005	2019	di gregorio francesco	SI	No	013	069	075		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA COPERTA POLIFUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO ESISTENTE SITO IN LOC.	2	286.000,00	0,00	0,00	0,00	286.000,00	0,00		0,00			
L81001800697201900008		D67H18003040002	2019	di gregorio francesco	SI	No	013	069	075		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA URBANA ROCCASCALEGENA FONTACCIARO ALTINO CASOLI	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L81001800697201900003		D69G18000050001	2020	di gregorio francesco	SI	No	013	069	075		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SEDE	1	0,00	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0,00			
L81001800697201900006		D63H19000090001	2020	di gregorio francesco	SI	SI	013	069	075		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ANTISISMICO DI UN EDIFICIO COMUNALE IN C.A. ADIBITO A SCUOLA MATERNA	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L81001800697201900007		D63H19000270005	2020	di gregorio francesco	SI	SI	013	069	075		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Consolidamento e Messa in Sicurezza della Rocca del Castello Medioevale 1° lotto funzionale	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
															1.418.000,00	1.730.000,00	0,00	0,00	3.148.000,00	0,00		0,00			

- Note:**  
 (1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)  
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riurbanizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
 (10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
 (11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

di gregorio francesco

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. scissione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegna - ufficio tecnico

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81001800697201900001	D62F16000110002	intervento di consolidamento e messa in sicurezza della roccia del castello medioevale nel Comune di Roccascalegna	di gregorio francesco	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			
L81001800697201900002	D67H19001780001	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI RETE VIARIA ESISTENTE STRADA COMUNALE RURALE FONTE	di gregorio francesco	220.000,00	220.000,00	CPA	2	Si	Si	4	0000189446	CUC DI ECOLAN SPA	
L81001800697201900004	D69H18000240004	completamento opere di urbanizzazione lungo la strada comunale di via erbe e realizzazione di area a verde pubblico attrezzata	di gregorio francesco	112.000,00	112.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L81001800697201900005	d63b18001560005	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA COPERTA POLIFUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO ESISTENTE SITO IN LOC. VIA DEL CAMPO SPORTIVO	di gregorio francesco	286.000,00	286.000,00	MIS	2	Si	Si	3	0000189446	CUC DI ECOLAN SPA	
L81001800697201900008	D67H18003040002	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA URBANA ROCCASCALEGNA FONTACCIARO ALTINO GASOLI	di gregorio francesco	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4	0000189446	ECO.LAN. SpA	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

di gregorio francesco

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 ANIS - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegena - ufficio tecnico

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
di gregorio francesco

Note

(1) breve descrizione dei motivi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegna - ufficio tecnico

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	160,076.00	160,076.00	320,152.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>160,076.00</b>	<b>160,076.00</b>	<b>320,152.00</b>

Il referente del programma

di gregorio francesco

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegna - ufficio tecnico

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S81001800697201900001	2019		1		SI	ITF14	Servizi	90500000-2	Servizio di raccolta e trasporto rifiuti	1	di gregorio francesco	24	SI	103,076.00	103,076.00	0.00	206,152.00	0.00				
S81001800697201900002	2019		1		SI	ITF14	Servizi	60100000-9	Servizio trasporto scolastico	1	di gregorio francesco	24	SI	57,000.00	57,000.00	0.00	114,000.00	0.00				
F81001800697201900001	2019		3		SI	ITF14	Forniture	65310000-9	Fornitura di energia elettrica	2	di gregorio francesco	24	SI	63,000.00	63,000.00	0.00	126,000.00	0.00				
														160,076.00 (13)	160,076.00 (13)	0.00 (13)	320,152.00 (13)	0.00 (13)				

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 9)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

di gregorio francesco

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di roccascalegna - ufficio tecnico**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma  
di gregorio francesco

Note

(1) breve descrizione dei motivi